Esercenti e cinema « culturale »

Pochi a tutela di un patrimonio che è di tutti?

Gli esercenti si convertono al cinema di qualità?

La recente costituzione, in seno all'AGIS, del Comitato nazionale per la diffusione del film d'arte e di cultura (FAC) presieduto da un critico spesso acuto (Domenico Meccoli) e formato da alcuni saggisti cinematografici non di secondo piano, costituisce indubbiamente un fatto nuovo, positivo nel panorama stagnante del settore. Una iniziativa condivisibile a patto che se ne intendano con esattezza i limiti e se ne inquadri la portata.

In primo luogo si tratta di un'operazione che ha avuto un riflesso interessante nella aperta spaccatura verificatasi, di fatto, tra l'associazione dei gestori di sale cinematografiche e quella dei produttori. Questi ultimi continuano ad arroccarsi con caparbietà bottegaiola su posizioni pateticamente acefale (si vedano i periodici attacchi che il portavoce dell'ANICA dedica ai giovani autori e agli intellettuali che non acconsentono ad affiancarsi a coloro che impegnano tempo e abilità espositiva per innalzare fumosi monumenti al contributo dato dal cinema italiano alla evoluzione del paese: cinema industriale, ben inteso!).

Elementi interessanti emergono da un primo bilancio dell'attività « culturale » promossa dalla AGIS lombarda attraverso un minicircuito di ventiquattro locali. Stando a quanto riferito da un quotidiano milanese (*Il giorno* 4-6 agosto) l'esperimento ha dato risultati « non del tutto deludenti ». E' stata verificata la *disponibilità del pubblico di periferia* (costretto quasi sempre a scegliere tra un western all'italiana e un erotico di quart'ordine) all'approccio con un tipo di cinema non pedestremente consumistico. Una *seconda indicazione* nasce dall'esame del tipo di sala in cui si sono avuti i risultati più interessanti. Scrive l'articolista del *Giorno*: « *Il 66 per cento dei locali che programmano film di qualità appartengono alla 5ª e alla 6ª categoria, ospitano cioè di norma un pubblico dal livello socio - economico piuttosto basso* ».

Ne deduciamo una insospettabile conferma a quanto siamo venuti scrivendo da tempo: le masse popolari sono vittime delle mistificazioni messe in atto dai commercianti di celluloide che infliggono loro solo un certo tipo di cinema (quello partorito dalla mercificazione filmica), ma sono più che disponibili all'incontro con opere nate da concezioni rivoluzionate (e rivoluzionanti) del mezzo filmico. Trova ugualmente conferma l'apparente libertà che contraddistingue lo « status » dello spettatore obbligato a scegliere tra infinite varietà dello *stesso prodotto*. Potrà comperare la scatola verde o quella rossa, la confezione in plastica o quella dorata ma all'interno troverà sempre le medesime cose.

Quando questa falsa (e farsesca) libertà di scelta si trasforma in vera capacità decisiona e allora vengono alla ribalta quelle opere che il commercio filmico aveva escluso dalle programmazioni in quanto *non corrispondenti ai gusti del pubblico*.

Se questi sono gli elementi *positivi emersi dall'iniziativa* dell'AGIS, non dobbiamo nasconderci le considerazioni che pesano sull'altro piatto della bilancia e che inducono a frenare l'entusiasmo dei primi minuti e a guardare a tutta l'operazione con non poche perplessità.

Notiamo subito come il filo rosso che collega queste proposte sia facilmente identificabile in un *tentativo di razionalizzazione aziendale* (si vedano gli accenni contenuti nell'articolo già citato sulla necessità di « specializzare professionalmente l'esercizio cinematografico) che rimane costantemente all'interno di una linea generale rinchiusa entro il perimetro invalicabile del « *film come merce* ». Oggi si cerca di uscire dalla crisi che attanaglia il cinema, tentando anche di *disinnescare* certe istanze di rigenerazione della fruizione filmica portate avanti con sempre maggiore insistenza da vasti strati di « proletariato cinematografico » (istanze che hanno trovato ampio accoglimento nella proposta di legge presentata in Parlamento dal nostro partito) uscire dalla crisi, dicevamo, giuocando anche la carta del film d'autore recuperando opere sino ad ora boicottate inserendole in una sorta di ghetto dorato in cui convogliare gli spettatori che sono giunti al rifiuto aperto del cinema commerciale, il *tutto sotto lo sguardo benevolo* di una sorta di *fratellifabbrinite* cinematografica.

Così angolata, l'iniziativa AGIS si rileva come un espediente mercantile per « agganciare » nuclei di spettatori ormai irraggiungibili attraverso i prodotti offerti dalle normali programmazioni mercantili.

Si annacqua così notevolmente l'ottimismo a cui potevano anche dar vita alcune decisioni tipica quella del circuito culturale lombardo di varare una « *precisa politica dei prezzi per favorire soprattutto i giovani e gli studenti* » e l'altra di richiedere la collaborazione delle forze culturali locali.

Un cinema veramente « culturale » può nascere solo da un rovesciamento dell'utilizzazione che il commercio attualmente fa del prodotto filmico dal rifiuto, cioè, del *film come merce* a favore di un cinema concepito quale *servizio conoscitivo pubblico* aperto alle forze intellettuali e operaie che vogliano servirsene per capire e modificare la realtà.

Una modifica così radicale non può essere promossa e attuata da nessun « ente privato », ma deve e può essere varata solo da quei pubblici poteri che hanno (o dovrebbero avere) il compito di soddisfare alle istanze collettive con risorse egualmente collettive.

Umberto Rossi

La foca bagnina

LOS ANGELES — L'attrice e cantante Losa Todd, del gruppo « Hee Haw », si concede il piacere di una doccia ristoratrice a Marineland: le è di valido aiuto la foca Sylvester, che ha, più o meno, le mansioni di bagnino della località

Spadaccino conclude in bellezza gli Incontri silani 1970

CAMIGLIATELLO SILANO, 10.

I cantastorie di Silvano Spadaccino hanno concluso la seconda edizione degli « Incontri silani 1970 », con lo spettacolo *Concerto italiano* che ha riscosso un notevole successo tra il numeroso pubblico presente.

Lo spettacolo comprendeva canzoni e musiche italiane dalle origini ad oggi.

Tutte le regioni d'Italia sono state rappresentate in questa che è stata una vera e propria rassegna della vita e della storia italiana vista attraverso i suoi canti. Tra i tanti canti già popolarissimi, Silvano Spadaccino ha presentato per la prima volta in Italia una serie di canti inediti e di riedizioni di antichi motivi tra i quali uno che risale ai tempi della Repubblica romana.

Tutti i cantastorie hanno dato una prova della loro bravura ed hanno ampiamente dimostrato come la canzone italiana può assurgere ad impegni culturali.

Tra i cantanti che si sono più distinti per i loro mezzi vocali hanno richiamato la particolare attenzione del pubblico Anna Casalino — una delle voci più belle e caratteristiche del folclore italiano — e Tony Dimitri, di grande versatilità interpretativa.

Miranda Martino, Roberto Ruberto e Tony Cosenza hanno, con scelto repertorio di canzoni di successo, trattenuto il pubblico tra un tempo e l'altro di *Concerto italiano*.

Film italiani degli anni dieci alla Settimana di Grado

GRADO, 10.

« *La nascita e il rapido successivo sviluppo del cinema italiano fino alla fine del muto* ». *Questo il tema della prima Settimana internazionale del cinema, che si svolgerà a Grado dal 15 al 20 settembre, organizzata dal Comune dell'Isola d'oro, dalla Associazione italiana per le ricerche sulla storia del cinema e dal Museo nazionale del cinema.*

Il programma della manifestazione è già completo. Verranno presentati film che delineeranno gli aspetti più significativi di questo primo periodo della cinematografia italiana.

Fra i più noti figurano: La morte di Socrate, *prodotto dalla Cines nel 1909; la prima edizione dell'*Amleto, *diretta da Mario Caserini nel 1910:* Il Cyd, *prodotto dallo stesso Caserini sempre nel 1910,* La caduta di Troia, *della Itala (1910); la prima versione cinematografica della* Odissea, *prodotta dalla Milano Film nel 1910;* Il poverello di Assisi, *della Cines (1911);* Nozze d'oro, *di Luigi Magni per l'Ambrosio film di Milano (1910);* La zia di Carlo, *di Eleuterio Rodolfi il famoso* Cabiria, *di Giovanni Pastrone, prodotto dalla Itala nel 1914;* La meridiana del convento *di Rodolfi (1915) e* La tigre reale, *che Pastrone realizzò nel 1916 sempre per l'Ambrosio.*

Nozze d'oro, Il poverello d'Assisi *e l'*Odissea *vinsero rispettivamente il primo, il secondo e il terzo premio al primo festival del cinema italiano, tenuto a Torino nel 1911, in occasione dell'esposizione internazionale.*

Gli altri film che verranno presentati a Grado sono: Nerone, *della Ambrosio (1909);* Mariute, *con Francesca Bertini;* Il piccolo cerinaio, *prodotto nel 1914 da Genina; il noto film di Guazzoni* Fabiola *e poi ancora alcune comiche di Tontolini, di Cretinetti, di Lea, di Kri Kri e alcuni cinegiornali dell'epoca.*

Per confrontare il cinema italiano con quello straniero dello stesso periodo, gli organizzatori presenteranno sette film del pioniere americano Griffith, tra i quali il più famoso è La nascita di una nazione, *due film di Ince e numerosi altri film americani e francesi di vari registi.*

Verrà inoltre allestita una mostra fotografica a cura del fotografo Italo Zanier e una mostra di manifesti originali della prima produzione italiana a cura del Museo nazionale del cinema di Torino.

I film verranno illustrati da vari esperti, e critici cinematografici.

Contraddittori aspetti del fenomeno

Il «pop» è sempre di moda ma colleziona anche magre

Un preciso disegno politico dei gruppi di potere

Va di moda il pop. Questa è senza dubbio l'annata dei festival pop, della musica underground, dei film basati unicamente sui raduni musicali di tutto il mondo. Un fenomeno che è nato parecchio tempo fa ma che peraltro sembra esplodere improvvisamente.

Il regista francese François Reichenbach si appresta a fare un film sull'America, anche lui, e immancabilmente ci saranno brani di « concerti pop », stavolta addirittura creati su misura per esigenze sceniche. Lo stesso Antonioni non ha potuto fare a meno di dedicare la colonna sonora del suo Zabriskie Point *a musiche prettamente underground (Jimi Hendrix, Pink Floyd, Steppenwolf e altri). Il film americano* Woodstock *incassa a tutto spiano in America e in Europa. La televisione italiana va ad andare in onda un programma intitolato* Folk and Pop, *che dovrebbe essere un'analisi accurata, tappa per tappa, della musica di protesta americana, ma si rivela soprattutto uno schedario dettagliato della produzione discografica di ogni ditta d'oltreoceano.*

In Francia, poi, sulla scia dei Festival pop di Wight e di Woodstock, si organizzano manifestazioni analoghe quasi tutti i giorni, e questo crea ondate di discussioni e di polemiche.

Comunque se questo è il profilo che denota un interessamento generale nei confronti del fenomeno, ci sono anche molti esempi di delusione e di stanchezza.

Il Festival pop di Aix en Provence, quello organizzato dal generale a riposo Clément, si è concluso con un fiasco clamoroso e la stessa sorte è toccata a quello di Biot, nonostante che si avvalesse della partecipazione della celebre folk-singer Joan Baez.

In California, il miglior solista di « chitarra beat » del momento, Ginger Baker, *si è recato, con il suo complesso* The Airplanes, *in uno stadio dove, come previsto, si sarebbe tenuto un suo concerto e si è trovato inaspettatamente davanti alle gradinate deserte.*

In Italia, per esempio, è successo il finimondo al « Palermo pop 70 » con il cantante Arthur Brown che per vincere la noia del pubblico ha fatto ricorso all'espediente non proprio originale di denudarsi.

Dulcis in fundo *ben 130 persone sono state arrestate ieri ad un Festival rock a Jackson, nel Michigan la maggior parte di esse per motivi concernenti la droga.*

In campo cinematografico è da notare la fugace e tutto sommato triste apparizione dell'ultimo film dei Beatles, intitolato Let it be, *che è stato purtroppo accolto da una indifferenza generale anche se giustificata da un'uscita in piena estate. Eppure si trattava, oltre che dell'ultimo « documento » del famosissimo quartetto (il cui scioglimento è certo, al novanta per cento), di un film ben fatto.*

Tirando le somme di questo contrastato panorama è tenendo soprattutto conto che le autorità francesi, inglesi e americane cominciano ad ostentare una certa benevolenza verso i raduni degli hippies, adottando poi, nei loro confronti la consueta tecnica repressiva, salta agli occhi un cumulo di contraddizioni. Ma poiché è molto improbabile che i meccanismi politici dei più grandi paesi capitalisti, si siano inceppati, non resta che pensare alla realizzazione di una linea prestabilita. Infatti, lo sfruttamento industriale della protesta beat *ha fatto i suoi tempi ed è divenuto la bandiera qualunquista di chi dà spiegazioni troppo semplici del fenomeno pop.*

Insomma i gruppi di potere tendono a creare un rapporto di amore odio fra i giovani e i loro idoli, dando importanza politica al fenomeno e assicurandone la sopravvivenza; ma nello stesso tempo ricorrono anche alla repressione per dare alla gioventù pop la convinzione che essa sta portando avanti una battaglia che realmente sovverte il sistema. E' meglio infatti per essi prolungare una « moda » transitoria la quale perpetua uno stato di confusione e di conflitto e rende i giovani distruttivi soltanto verso loro stessi.

d. g.

I « Nastri d'argento » ai cortometraggi

La giuria nominata dal Sindacato nazionale giornalisti cinematografici italiani (SNGCI) per l'assegnazione dei « Nastri d'argento » 1970 ai cortometraggi, composta dei soci Renato Barneschi Claudio Bertieri Marcello Clemente Paola Dessy Fausto Montesanti, si è riunita negli scorsi giorni ed ha concluso ieri i propri lavori.

I « Nastri d'argento » sono stati quest'anno così assegnati: regista del miglior cortometraggio: Bruno Bozzetto per *Ego*; miglior produttore dell'anno: Guido Guerrasio, per il complesso delle sue realizzazioni.

La giuria ha inoltre attribuito attestati di merito a *Una casa come un'isola* di Michele Gandin e a *Un terzo mondo sotto casa* di Giuseppe Ferrara, rispettivamente per la fotografia a colori di E. Cortese ed in bianco e nero di Giancarlo Turini.

Coinvolti in incidenti a Dubrovnik gli attori del Teatro libero

Gli attori del « Teatro libero », di ritorno da una *tournee* in Jugoslavia, hanno raccontato di essere stati violentemente percossi, all'aeroporto di Dubrovnik, prima da alcuni addetti dello scalo e poi dalla polizia jugoslava. I 50 attori sono stati successivamente condotti in una caserma e quindi rilasciati. Invece che in aereo la compagnia del « Teatro libero » ha raggiunto l'Italia con la nave traghetto giunta ieri mattina a Bari. Allo sbarco gli attori — fanno parte della compagnia, fra gli altri Ottavia Piccolo, Giuliana Calandra, Cesare Gelli e il regista Luca Ronconi — hanno raccontato nei particolari la loro vicenda. Tutto ha avuto inizio quando il personale dell'aeroporto ha comunicato alla compagnia che per tre attori, malgrado la prenotazione, non vi era posto in aereo. Ne è nata una discussione prima con le hostess e gli addetti ai bagagli poi è intervenuta la polizia con sistemi troppo energici tanto che a Bari 17 attori si sono fatti medicare in ospedale. Si attende, a proposito dell'accaduto, una presa di posizione jugoslava.

Spettacoli gratuiti per gli stranieri in Sicilia

L'assessore regionale della Sicilia per il Turismo, le Comunicazioni e i Trasporti ha impartito opportune disposizioni a tutti gli Enti provinciali per il turismo ed alle Aziende autonome di cura, soggiorno e turismo dell'Isola perché i turisti stranieri, dietro esibizione del passaporto personale e pagamento dei normali diritti erariali, abbiano ingresso gratuito a tutte le manifestazioni organizzate con l'intervento finanziario dell'Amministrazione regionale.

in breve

Cento repliche di « Clizia »

VIAREGGIO, 10

La compagnia teatrale « Il Gruppo » ha raggiunto, nel corso di una felice *tournée* estiva la centesima replica di *Clizia* del Machiavelli. Lo spettacolo diretto da Roberto Guicciardini e con le scene e i costumi di Lorenzo Ghiglia dopo aver rappresentato l'Italia al Premio Roma segnalandosi per il particolare successo è stato invitato in *tournée* nei paesi dell'est europeo (URSS Cecoslovacchia Jugoslavia) e in alcune importanti università americane.

Settimana del cinema fantastico

BARCELLONA, 10

Dal 27 settembre al 3 ottobre si terrà a Sitges la terza settimana internazionale del cinema fantastico e del terrore. Numerosi paesi hanno già dato la loro adesione alla manifestazione. Fra i titoli acquisiti figura *Il tunnel sotto il mondo* dell'italiano Alfredo Castelli.

Successo del circo sovietico nell'Ecuador

GUAYAQUIL, 10

In Ecuador è iniziata la *tournée* del circo sovietico. Gli oltre diecimila spettatori presenti al primo spettacolo dato a Quito hanno accolto calorosamente gli artisti sovietici. Un successo particolare lo ha avuto Oleg Popov. La *tournée* del circo sovietico durerà due settimane.

Palio canoro tra le regioni

PALERMO, 10

Il rappresentante degli Abruzzi, Mauro Chilante, ha vinto la « Velca d'oro 1970 » palio canoro tra le regioni, disputato a Termini Imerese. Le piazze d'onore sono andate a Laura Cavazzana (Piemonte) e Teresa Strano (Lazio).

Alla serata conclusiva del « palio », cominciato quattro giorni fa sono intervenuti Memmo Carotenuto che ha presentato insieme con Alberto Nucci ed i cantanti Rocky Roberts e Rosanna Fratello. La manifestazione si è svolta all'aperto nei giardini della villa comunale.

David Hemmings in tribunale

LONDRA, 10

La « Hemdale » — produttrice cinematografica — potrebbe forse essere definita a buon diritto una figlia ingrata. Fondata nel 1968 dall'attore inglese David Hemmings la società ha ora deciso dopo una tempestosa riunione del consiglio d'amministrazione di citare in giudizio lo stesso Hemmings (che in essa ha attualmente un investimento di 149.000 sterline) accusandolo di non aver pagato un prestito e di aver violato contratti con varie società affiliate. Le azioni della società ribellatasi contro l'interprete di *Blow up* hanno registrato un forte calo in borsa, quando si è appreso di questa singolare polemica.

discoteca

« Musica nuova » per organo

L'attuale rinascita dell'interesse per l'organo vede in prima linea una serie di esecutori che si adoperano a diffondere presso i musicisti d'avanguardia la conoscenza di questo strumento, per cui da qualche anno a questa parte vanno nascendo opere provenienti proprio dalle file più avanzate della « musica nuova ». Uno di questi esecutori è il tedesco Gerd Zacher, che in un disco inciso dalla Deutsche Grammophone ci presenta una serie di composizioni di Giuseppe G. Englert (*Vagans animula*), Morton Feldman (*Intersection 3*), di Zacher stesso (*Ré*) e di John Cage (*Variazioni III*).

Tutti i lavori sono in vario modo interessanti per la particolare visione timbrica con cui ciascun esecutore avvicina questo antico strumento: tra tutti però segnaliamo soprattutto quello di Feldman, le cui tantomatiche sonorità spettrali creano un clima di angoscia e di sospensione di rara efficacia.

Ancora nel campo della musica nuova, due dischi della « Modern Series » edita dalla Philips ci presentano brani di compositori polacchi viventi. Un intero disco (diretto da Rowicki a capo della Filarmonica Nazionale di Varsavia) è dedicato a Lutoslawski, figura eminente della musica di questo Paese: il pezzo di maggior fascino timbrico e complessità costruttiva è *Giochi veneziani*, ma si confermano come opere rilevanti della produzione di Lutoslawski anche il *Concerto* per orchestra e la *Musica funebre* per archi, scritta nel 1958 e dedicata alla memoria di Bartok.

L'altro disco contiene *Alla memoria delle vittime di Hiroshima* un delle composizioni oggi più vive e vitali di Penderecki, la gustosa *Musica per archi, tromba e percussione* di Grazyna Bacewicz, i sei « canti d'amore » per soprano e orchestra intitolati *Erotica* di Baird e la bartokiana *Sinfonietta per doppia orchestra d'archi* di Serocki. Anche qui esegue l'Orchestra Filarmonica Nazionale di Varsavia, diretta da par suo da Witold Rowicki, uno dei maggiori direttori polacchi di oggi.

g. m.

SCHERMI E RIBALTE

Replica di Cavalleria e Pagliacci a Caracalla

Questa sera, alle 21 alle Terme di Caracalla, replica di « Cavalleria rusticana » (rappr. n. 29), concertata e diretta dal maestro Ferruccio Scaglia, interpretata da Luisa Malagrida, Maria Pia Fabretti, Giuseppe Vertechi, Renzo Scotoni, Luciana Palombi. Seguiranno « I pagliacci » di Ruggero Leoncavallo, interpretati da Clara Petrella, Gastone Limarilli e Attilio D'Orazi. Maestro del coro Tullio Boni. Domani replica di « Aida ».

TEATRI

BEAT 72
Breve chiusura estiva

DEI SATIRI (Tel. 561.311)
Imminente la Comp. Teatrale Italiana con « La grande e la piccola morte » di Elena Bono. Novità assoluta. Regia di Paolo Paoloni

FANTASIA DI TRASTEVERE (Via S. Dorotea 6 - Teatro Restaurant, tel. 5891671)
Dalle 21,30 Costante Brugnoli presenta lo spettacolo del Folklore con « I Canterini di Roma », cantanti, chitarristi

FORO ROMANO
Oggi riposo. Domani alle 21 Suoni e luci. Primo spett. in italiano, francese, inglese, tedesco, secondo spett. alle 22,30 sono in inglese.

PARCO COMUNALE DI LATINA
Alle 21,30 « Premio Città di Latina per lo Spettacolo » Musica e danza.

QUERCIA DEL TASSO
Ass. Cultura e Teatro. Tel. 686 803. Alle ore 21,30 « La Cortigiana » di P. Aretino. Libera proposta di E. De Giorgi con il suo « vivaio ». (Prenotaz. dalle ore 11 alle 14 tel. 32 70 331)

TEATRO ROMANO OSTIA ANTICA
Alle 21,30 « Le bacchidi » di Plauto con Bardella, Bartolucci, Boni, Busoni, Congia, Ferrante, Mando, Paglial, Ruggeri, Volgoi. Regia di Daniele D'Anza (prenotaz. e inf. T. Delle Arti, tel. 460 141 - 480 564).

VILLA COMUNALE DI ALBANO
Domani e giovedì alle 21,15 la Cia « 25 Ora » presenta « Del Cameron 1970 » regia di Piero Patino.

VILLA ALDOBRANDINI (Via Nazionale)
Alle 21,30 XVI Estate di prosa romana di Checco e Anita Durante con L. Ducci nel grande successo comico « Benportante sposerebbe affettuosa » di E. Caglieri. Regia di Checco Durante.

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Telefono 73.03.316)
Puro siccome un angelo papà mi fece monaco di Monza, con L. Buzzanca C ◆ e rivista Masini

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 352.153)
Barabba, con S. Mangano SM ◆◆

ALCYONE
La battaglia di Berlino, con W. Siemion DR ◆◆

ALFIERI (Tel. 290.251)
Barabba, con S. Mangano SM ◆◆

AMBASSADE
L'amante, con M. Piccoli DR ◆◆

AMERICA (Telefono 586.168)
La notte dei morti viventi, con M. Eastman (VM 18) DR ◆

ANTARES (Tel. 890.947)
Interrabang, con C. Pani (VM 18) DR ◆

APPIO (Tel. 779.638)
Dossier 212 destinazione morte, con S. Audray (VM 14) DR ◆

ARCHIMEDE (Tel. 875.567)
Chiusura estiva

ARISTON (Tel. 353.230)
Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto, con G.M. Volonté (VM 14) DR ◆◆◆◆

ARLECCHINO (Tel. 358.654)
Nell'anno del Signore, con N. Manfredi DR ◆

ATLANTIC (Tel. 76.10.656)
La Stella del Sud, con G. Segal A ◆◆

AVANA (Tel. 51.15.105)
Un tipo che mi piace, con A. Girardot S ◆◆

AVENTINO (Tel. 572.137)
Chiusura estiva

BALDUINA (Tel. 347.592)
Il fantasma di Londra, con U. Glas G ◆

BARBERINI (Tel. 471 707)
M.A.S.H., con D. Sutherland DR ◆◆◆

BOLOGNA (Tel. 426.700)
Dossier prostituzione (VM 18) DO ◆

CAPITOL (Tel. 393.280)
La conquista del West, con G. Peck DR ◆

CAPRANICA (Tel. 672.465)
Chiusura estiva

CAPRANICHETTA (T. 672 465)
Ultimo domicilio conosciuto, con L. Ventura G ◆◆

CINESTAR (Tel. 789.242)
L'armata Brancaleone, con V. Gassman SA ◆◆

COLA DI RIENZO (T. 350.584)
Il trionfo della casta Susanna con T. Torday (VM 14) A ◆

CORSO (Tel. 67 91 691)
La città del peccato

DUE ALLORI (Tel. 273.207)
Chiusura estiva

EDEN (Tel. 380 188)
Riuscirà la nostra cara amica a rimanere vergine fino alla fine della nostra storia? con M. Liliedal (VM 18) S ◆

EMBASSY (Tel. 870.245)
Chiusura estiva

EMPIRE (Tel. 855.622)
Dramma della gelosia (tutti i particolari in cronaca) con M. Mastroianni DR ◆◆

EURCINE (Piazza Italia 6 - EUR - Tel. 591 0986)
Dossier prostituzione (VM 18) DO ◆

EUROPA (Tel. 865.736)
Contestazione generale, con N. Manfredi SA ◆◆

FIAMMA (Tel. 471.100)
La spirale del terrore, con U. Jacobsson (VM 14) G ◆

FIAMMETTA (Tel. 470.464)
Bob e Carol e Ted e Alice, con N. Wood (VM 18) S ◆◆

GALLERIA (Tel. 673.267)
L'armata Brancaleone, con V. Gassman SA ◆◆

GARDEN (Tel. 582.848)
Erotissimo, con A. Girardot (VM 18) SA ◆◆

GIARDINO (Tel. 894 946)
Erotissimo, con A. Girardot (VM 18) SA ◆◆

GOLDEN (Tel. 755.002)
La conquista del West, con G. Peck DR ◆

HOLIDAY (Largo Benedetto Marcello - Tel. 858.326)
L'orso e la bambola, con B. Bardot S ◆◆

KING (Via Fogliano, 37 - Telefono 83.19.541)
Chiusura estiva

MAESTOSO (Tel. 786.086)
Nel paradiso terrestre lo vivo come Eva, con K. Wolf (VM 18) A ◆

MAJESTIC (Tel. 674 908)
Batouk Africa che muore DO ◆

MAZZINI (Tel. 351.942)
Indianapolis, con P. Newman S ◆

METRO DRIVE IN (Telefono 60 90.243)
I diavoli della guerra, con G. Madison A ◆

METROPOLITAN (T. 689 400)
Anni ruggenti, con N. Manfredi SA ◆◆◆

MIGNON D'ESSAY (T. 869.493)
Chiusura estiva

MODERNO (Tel. 460 285)
La vita intima di una ragazza moderna - Fanny Hill, con D. Kjaer (VM 18) S ◆

MODERNO SALETTA (Telefono 460.285)
L'assassino di Sister George, con B. Reid (VM 18) DR ◆

NEW YORK (Telefono 780.271)
Barabba, con S. Mangano SM ◆◆

OLIMPICO (Tel. 302.635)
Chiusura estiva

PALAZZO (Tel. 49 56 631)
La conquista del West, con G. Peck DR ◆

PARIS (Tel. 754 368)
L'amante, con M. Piccoli DR ◆◆

PASQUINO (Tel. 503.622)
The Fixer

QUATTRO FONTANE (Telefono 480.119)
Tropis uomo o scimmia? con S. Clark A ◆◆◆

QUIRINALE (Tel. 462.653)
Indagine su un parà accusato di omicidio, con M. Ronet DR ◆

QUIRINETTA (Tel. 67 90 012)
Rassegna di Peter Sellers. La pantera rosa SA ◆◆◆◆

RADIO CITY (Tel. 464.103)
Alta infedeltà DO ◆◆

REALE (Tel. 580.234)
Dramma della gelosia (tutti i particolari in cronaca) con M. Mastroianni DR ◆◆

REX (Tel. 864.165)
Chiusura estiva

RITZ (Tel. 837.481)
L'amante, con M. Piccoli DR ◆◆

RIVOLI (Tel. 460.883)
Per favore non mordermi sul collo, con R. Polanski SA ◆◆

ROYAL (Tel. 770.549)
Chiusura estiva

ROXY (Telefono 870.504)
Chiusura estiva

ROUGE ET NOIR (T. 864.305)
La mia signora, con A. Sordi SA ◆

SALONE MARGHERITA (Telefono 67.91.439)
Baci rubati, con J.P. Leaud (VM 18) S ◆◆◆

SAVOIA (Tel. 865.023)
Dossier 212 destinazione morte, con S. Audran (VM 14) DR ◆

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi

A = Avventuroso
C = Comico
DA = Disegno animato
DO = Documentario
DR = Drammatico
G = Giallo
M = Musicale
S = Sentimentale
SA = Satirico
SM = Storico-mitologico

Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente:
◆◆◆◆◆ = eccezionale
◆◆◆◆ = ottimo
◆◆◆ = buono
◆◆ = discreto
◆ = mediocre
VM 18 = vietato ai minori di 18 anni

SMERALDO (Tel. 351.581)
L'amaro giardino di Lesbo, con M. Koga (VM 18) DR ◆

SUPERCINEMA (Tel. 485.498)
Chiusura estiva

TIFFANY (Via A. De Pretis - Tel. 462.390)
Zabriskie Point, di M. Antonioni (VM 18) DR ◆◆◆◆

TREVI (Tel. 689.619)
Chiusura estiva

TRIOMPHE (Tel. 838.0003)
Chiusura estiva

UNIVERSAL
La notte dei morti viventi, con M. Eastman (VM 18) DR ◆

VIGNA CLARA (Tel. 320.359)
Chiusura estiva

VITTORIA (Tel. 571.357)
Il boom

Seconde visioni

ACILIA: Le false vergini, con V. Price (VM 18) DR ◆

ADRIACINE: Riposo

AFRICA: La battaglia della Neretva, con F. Nero DR ◆◆

AIRONE: Il re dei barbari, con J. Palance SM ◆

ALASKA: Mamma Roma, con A. Magnani (VM 14) DR ◆◆◆

ALBA: Chiusura estiva

ALCE: La mia droga si chiama Julie, con J.P. Belmondo (VM 18) DR ◆◆

AMBASCIATORI: Breve chiusura estiva

AMBRA JOVINELLI: Puro siccome un angelo papà mi fece monaco di Monza con L. Buzzanca C ◆

ANIENE: Chiusura estiva

APOLLO: Operazione Zanzibar, con S. Cochran G ◆

AQUILA: Adulterio all'italiana, con N. Manfredi SA ◆

ARALDO: King Kong contro Godzilla

ARGO: Chiusura estiva

ARIEL: Lo scoiattolo, con P. De Filippo SA ◆◆

ASTOR: Temps des loups (tempo di violenza) con R. Hossein (VM 14) DR ◆

AUGUSTUS: La voglia in corpo con B. Andersson DR ◆

AURELIO: Breve chiusa estiva

AUREO: Riuscirà la nostra cara amica a rimanere vergine fino alla fine della nostra storia? con M. Liliedal (VM 18) S ◆

AURORA: Sfida al re di Castiglia, con M. Damon A ◆

AUSONIA: L'intreccio, con M. Mell (VM 18) DR ◆

AVORIO: Chiusura estiva

BELSITO: Silvestro il gatto tardo DA ◆

BOLTO: Chiusura estiva

BRANCACCIO: Il trionfo della casta Susanna, con T. Torday (VM 14) A ◆

BRASIL: Per qualche formaggino in più DA ◆

BRISTOL: Il mantenuto, con U. Tognazzi (VM 16) SA ◆

BROADWAY: Un minuto per pregare un istante per morire con A. Cord (VM 14) A ◆

CALIFORNIA: In fondo al buio con N. Williams (VM 18) DR ◆

CASSIO: Chiusura estiva

CASTELLO: Il club degli assassini

CLODIO: Chiusura estiva

COLORADO: Le svedesi si confessano e..., con H. Gustafsod (VM 18) S ◆

COLOSSEO: I ragazzi della via Paal, con A. Kemp DR ◆◆

CORALLO: Zan il re della giungla

CRISTALLO: Satiricissimo, con Franchi-Ingrassia C ◆

DELLE MIMOSE: Sotto il segno dello scorpione, con G.M. Volonte (VM 14) DR ◆◆◆

DEL VASCELLO: Sfida sulla pista di fuoco, con D. Mc Gavin A ◆

DIAMANTE: I motorizzati, con N. Manfredi C ◆◆

DIANA: Alla ricerca di Gregory, con J. Christie S ◆

DORIA: Le pistole del magnifico 7, con G. Kennedy A ◆

EDELWEISS: La leggenda di Lobo, di W. Disney A ◆

ESPERIA: Gli sciacalli del comandante Strasser

ESPERO: Zorro il dominatore

FARNESE: Due volte Giuda, con A. Sabato A ◆

FARO: Quelli che sanno uccidere, con S. Berger DR ◆

GIULIO CESARE: Le nipoti della colonnella, con Tamara Baroni S ◆

HARLEM: Chiusura estiva

HOLLYWOOD: Noi due sconosciuti, con K. Novak S ◆

IMPERO: Breve chiusa estiva

INDUNO: Il re dei barbari, con J. Palance SM ◆

JOLLY: Una storia d'amore, con A. Moffo (VM 18) S ◆

JONIO: Django spara per primo, con G. Saxon A ◆

LEBLON: Il mostro invincibile

LUXOR: Quanto non ammazzare

MADISON: Le bambole, con G. Lollobrigida (VM 18) C ◆

NEVADA: La vendetta di Spartacus

NIAGARA: La battaglia della Neretva, con F. Nero DR ◆◆

NUOVO: O' Cangaceiro, con T. Millan A ◆◆

OSTIA CUCCIOLO: Un uomo chiamato Cavallo con R. Harris A ◆◆◆

PALLADIUM: Voltati il uccido

PLANETARIO: Chiusura estiva

PRENESTE: La morbida pelle della casta Susanna

PRINCIPE: Intrigo a Stoccolma con P. Newman G ◆

RENO: Appuntamento per una vendetta con R. Mitchum A ◆

RIALTO: L'ultimo paradiso DO ◆◆

SALA UMBERTO: La cintura di castità, con M. Vitti (VM 14) SA ◆

SPLENDID: Crociera imprevista, con J. Mills A ◆

TIRRENO: I segreti di Filadelfia

TRIANON: Bora Bora, con C. Pani (VM 18) S ◆

TUSCOLO: Chiusura estiva

ULISSE: Chiusura estiva

VERBANO: Chiusura estiva

VOLTURNO: Maciste l'uomo più forte del mondo, con M. Forest SM ◆

Terze visioni

BORG. FINOCCHIO: Riposo

DEI PICCOLI: Riposo

DELLE RONDINI: Il figlio di Spartacus, con S. Reeves SM ◆

ELDORADO: Odissea sulla terra, con F. Grüber A ◆

FOLGORE: Chiusura estiva

NOVOCINE: Il re ed io, con Y. Brynner M ◆

ODEON: Dai nemici mi guardo io, con C. Southwood A ◆

ORIENTE: 077 Larry agente segreto

PRIMAVERA: Chiusura estiva

ARENE

ALABAMA: Angelica e il gran sultano, con M. Mercier A ◆

CASTELLO: Il club degli assassini

CHIARASTELLA: La morte sul-l'alta collina con P. Lawrence A ◆

DELLE PALME: Attenzione arrivano i mostri A ◆

ESEDRA MODERNO: Vita intima di una ragazza moderna: Fanny Hill, con D. Kjaer (VM 18) S ◆

FELIX: Il circo e la sua grande avventura

LUCCIOLA: Le fate, con A. Sordi (VM 14) C ◆

MESSICO: Bandito d'onore

NEVADA: La vendetta di Spartacus

NUOVO: O' Cangaceiro, con T. Millan A ◆◆

ORIONE: Il miliardo lo credito lo, con F. Blanc C ◆

S. BASILIO: Dalex il futuro fra un milione di anni

TIBUR: Riposo

TIZIANO: La mano della vendetta, con R. Montalban A ◆

Sale parrocchiali

ORIONE: Il miliardo lo credito lo, con F. Blanc C ◆

TIZIANO: La mano della vendetta, con R. Montalban A ◆

CINEMA CHE CONCEDONO OGGI LA RIDUZIONE ENAL, ARCI, AGIS: Alba, Alrone, America, Archimede, Ariel, Atlantic, Augustus, Aureo, Ausonia, Avana, Balduina, Belsito, Broadway, California, Capitol, Castello, Cinestar, Clodio, Colorado, Corso, Cristallo, Del Vascello, Diana, Doria, Due Allori, Eden, Eldorado, Espero, Garden, Giardino, G. Cesare, Holiday, Induno, Majestic, Nevada, New York, Nuovo, Nuovo Golden, Nuovo Olympia, Olimpico, Oriente, Orione, Planetario, Prima Porta, Principe, Quirinetta, Reale, Rex, Rialto, Roma, Roxy, Trajano di Fiumicino, Trianon, Triomphe. TEATRI: Riduzioni ed informazioni